

serzione della rettifica proposta dal Delegato inglese avrebbe prodotto inconvenienti analoghi in senso opposto, e che, d'altra parte, le rettifiche proposte non potevano modificare il principio generale confermando le frontiere del 1913, concernendo esse una parte poco estesa del tracciato, e conveniva quindi considerarle come operate in virtù di *istruzioni* date alla Commissione di delimitazione (1). Cioè il Delegato italiano tenne a rilevare che le quattro modifiche non alteravano l'economia generale del tracciato stabilito nel 1913.

È opportuno ricordare che il confine stabilito nel 1913 per la frontiera nord-est dell'Albania è il seguente:

Parte della foce della Boiana sull'Adriatico, segue il corso del fiume sino al villaggio di Gorica situato sulla riva destra. Di qui la linea di confine raggiunge la cima delle montagne separanti la Boiana dal Lago di Scutari, lasciando il Tarabosc all'Albania. Presso il villaggio di Zogai, che rimane all'Albania, la frontiera traversa il lago sino al Liceni-Hottit e prosegue indi

---

(1) In tale occasione il delegato giapponese fece anche la dichiarazione che il Giappone rinunziava a nominare il proprio delegato nella Commissione di delimitazione accettando le decisioni che sarebbero state prese dalla Commissione stessa, di modo che la Commissione si ridusse, di fatto, da 4 a 3 membri.